Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale franlcato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 158

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

Firenze, Venerdì 10 Giugno

		Anno	L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. MMCCCLXXII *(parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Livorno del 29 gennaio 1870;

Visto il parere del Consiglio di Stato, emesso in adunanza del dì 2 aprile 1869;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio ed arti di Livorno ha facoltà d'imporre una tassa annua sugli industriali e commercianti del suo territorio giurisdizionale.

Art. 2. Per l'applicazione dell'anzidetta tassa, il cui ammontare sarà stabilito sulla base dei bilanci annuali della Camera, approvati dal prefetto della provincia, gli industriali e commercianti saranno divisi in quindici categorie, di cui una speciale e quattordici ordinarie, a seconda dell'importanza dei loro traffici.

La categoria speciale contribuirà annualmente lire seicento; la prima categoria lire duecentocinquanta; la seconda lire centottanta; la terza lire centoventi; la quarta lire novanta; la quinta lire settanta; la sesta lire quarantacinque; la settima lire venticinque; l'ottava lire venti; la nona lire quindici; la decima lire dieci; l'undicesima lire sei; la dodicesima lire quattro; la tredicesima lire tre; la quattordicesima lire due.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 24 aprile 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, S. M. ha in udienza del 29 maggio 1870 fatta la seguente disposizione:

Sismondo Emanuele, luogotenente nell'arma di artiglieria, ora in aspettativa per riduzione di corpo, trasferito nella categoria d'aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Con Regio decreto del 22 maggio 1870 Scano Vincenzo, capoguardia nell'amministrazione forestale dello Stato, venne promosso per anzianità a guardia generale nell'amministrazione medesima.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con RR. decreti 8, 22 e 26 maggio 1870:

Caracciolo comm. Beniamino, consigliere della Corte di cassazione di Napoli con grado e titolo di presidente di sezione, collocato a riposo dietro sua domanda;

Cepolla cav. Vincenzo, presidente della sezione di Corte d'appello sedente in Potenza, tramutato in Napoli;

Muzi cav. Concezio, presidente di sezione della Corte d'appello di Catanzaro, tramutato a Potenza;

De Lectis cav. Teseo, consigliere della Corte d'appello di Trani, tramutato ad Aquila.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere mediante concorso per esame, a senso del regolamento approvato con R. decreto 25 settembre 1862, alla nomina di un medico assistente nel sifilicomio annesso alla Casa di pena muliebre di Torino, per un triennio e coll'annuo stipendio di lire mille oltre l'alloggio, si invitano tutti coloro che vogliano prendervi parte a far pervenire le loro domande all'ispettore locale di pubblica igiene nel termine fissato dall'art. 25 del predetto regolamento, del quale i concorrenti potranno prendere notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Firenze, lì 7 giugno 1870.

Il Direttore Capo Divisione
GOTTA.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE DI ARTIGLIERIA E GENIO.

Manifesto di concorso per la compilazione di libri di testo ad uso delle scuole reggimentali d'artiglieria.

Essendo andato deserto il concorso ai programmi:
I. Polveri, munizioni e artifizi da guerra,
III. Servizio dell'artiglieria in guerra e passaggi delle acque,
IV. Tiro e puntamento delle armi da fuoco,
V. Costruzione delle batterie,
di cui è cenno nel manifesto inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 25 febbraio 1868, n° 55, questo Ministero determina quanto in appresso:

1° È aperto un nuovo concorso alla compilazione di manoscritti che possono servire di libro di testo per lo insegnamento delle materie suaccennate, giusta i programmi che fanno seguito al presente manifesto.

2° Sarà corrisposto un premio in danaro all'autore di quel manoscritto, che per ognuno dei quattro programmi sarà riconosciuto il migliore di quelli presentati e corrispondente allo scopo, secondo il giudizio inappellabile che ne pronunzierà a maggioranza di voti il Comitato d'artiglieria. Tali premi saranno di lire 1,200 per il programma n° I; di lire 1,500 per ciascuno dei programmi III e IV; e di lire 1,000 per il programma n° V.

Il Ministero della Guerra acquista col pagamento del premio la proprietà dell'opera. I manoscritti che non conseguiranno il premio otterranno, ove ne siano giudicati meritevoli, una menzione onorevole.

3° È lasciata ai concorrenti ampia libertà sì nell'ordine, che nello svolgimento delle materie, purchè:

a) Non sia trascurata alcuna delle parti specificate in ciascun programma;

b) Non si divaghi in considerazioni od esposizioni estranee ai programmi stessi;

c) Si riducano le dimostrazioni e spiegazioni alla forma più chiara, semplice e non prolissa, e desumendole dalla pratica, esitando con cura quelle che rivestono forma troppo scientifica;

d) Le parti che nei programmi sono stampate in corsivo, e che costituiscono la parte necessaria ai sott'uffiziali, formino un tutto continuo, ordinato e sufficiente per la loro istruzione, cosicchè stampando in carattere diverso le parti corrispondenti, si abbia distinta la materia sulla quale debbono essere istruiti i sott'ufficiali, da quella necessaria per gli uffiziali.

4° I manoscritti devono essere inediti, composti in lingua italiana e scritti in caratteri chiari e leggibili, accompagnati dai disegni dimostrativi che fossero necessari a chiarire e spiegare il testo, eseguiti su piccola scala, affinchè si possano inserire nel testo con incisioni in legno; ad eccezione però del corso di costruzione delle batterie pel quale le figure necessarie potranno essere raccolte in tavole da intercalarsi tra le pagine e da riunirsi in fondo del libro: lo stile dei manoscritti dovrà essere facile, piano e conciso, quale si addice a cose scientifico-pratiche.

5° I manoscritti debbono tutti pervenire al Comitato di artiglieria non più tardi del 1° gennaio 1871 franchi di posta e col seguente indirizzo:

Al signor Presidente del Comitato d'artiglieria
TORINO

6° Sono ammessi al concorso tutti i cittadini dello Stato, ad eccezione dei membri del Comitato d'artiglieria, i quali devono portar giudizio sul merito delle singole opere.

7° Ciascun concorrente controsegnerà il proprio manoscritto con un'epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata, contenente il nome, cognome ed il luogo di residenza dell'autore.

8° È assolutamente vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al medesimo il diritto di concorrere al premio.

9° Non si apriranno fuorchè le schede dei manoscritti premiati o giudicati meritevoli di menzione onorevole, le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* dell'epigrafe dei manoscritti, fatta di mano in mano che perverranno al Comitato d'artiglieria, servirà di ricevuta ai loro autori.

11. I manoscritti non premiati saranno restituiti dietro richiesta.

NB. I relativi programmi trovansi inserti a pag. 40 e seguenti del Giornale Militare dell'anno 1868, di cui i signori concorrenti potranno prendere visione presso i comandi militari di provincia, le direzioni di artiglieria ed altri uffici militari.

Alle avvertenze che fanno seguito al programma V, si intenderà aggiunta la seguente:

Stabilire le forme da darsi alle batterie d'assedio che da piazza quando esse siano destinate ad essere armate con artiglierie montate su affusti rialzati, tanto pel tiro senza cannoniere, come per quello con cannoniere, avvertendo al modo di riparare i serventi.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere nel R. collegio di musica di Palermo al conferimento dell'impiego di maestro d'accompagnamento pratico sui partimenti e di supplente alla Direzione del Quartetto, coll'annuo stipendio di lire trecento e gli altri vantaggi ed oneri a seconda del regolamento organico, si fa di pubblico diritto il seguente

Programma.

Il suddetto impiego sarà conferito, per concorso, a quel concorrente che avrà dato miglior prova di sè per mezzo di esperimento sotto le seguenti condizioni:

1° Eseguire all'improvviso sul pianoforte un basso imitato o fugato di celebre autore.

Questo basso sarà scelto dalla Commissione esaminatrice per sorteggio: a tale effetto la Commissione stessa alla presenza dei concorrenti eseguirà l'imborsazione di dodici bassi, quindi ne estrarrà uno che sarà quello destinato a servire di subietto per l'esperimento, e che dovrà identificarsi dai concorrenti coll'apporre sul rovescio della carta la loro firma, senza per altro che ne prendano cognizione prima che ciascuno di essi sia chiamato all'esame.

I concorrenti saranno chiamati all'esame per turno d'iscrizione. Chiamato il primo, gli altri saranno tenuti in stanza appartata e lontana, in modo che niuno possa comunque aver cognizione del basso prescelto preventivamente all'esame.

2° Armonizzare all'improvviso e in iscritto un basso scelto per sorteggio nel modo stesso stabilito dall'autore.

3° Disporre a quartetto un breve periodo metodico scritto in chiave di *sol.* La scelta di questa melodia si farà nel modo stesso stabilito nel precedente n° 1.

Le domande dei concorrenti saranno dirette alla presidenza del collegio, corredate dalla fede di nascita, e dall'attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco.

Il termine assegnato per la presentazione delle domande decorrerà dalla pubblicazione del presente avviso ed avrà termine il 20 del prossimo luglio.

Firenze, addì 8 giugno 1870.

Il Direttore della Divisione 2ª
REZASCO.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Avviso.

Si avvertono gli aspiranti all'ammessione al collegio militare di Napoli che a modificazione delle norme in data 22 scorso aprile, state inserte nel numero 114 della *Gazzetta ufficiale del Regno*, il tempo utile per la presentazione delle domande venne recato dal 15 a tutto il 30 del volgente mese.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

L'*Italia Militare* annunzia i seguenti movimenti di truppe:

La 3ª compagnia del 1° regg. d'artigl., da Pavia si è trasferita a Piacenza.

La 9ª compagnia del 1° id., da Piacenza id. a Pavia.

— Il *Giornale di Sicilia* pubblica alcuni ragguagli intorno alle scuole della provincia di Palermo, tratti da una statistica stata presentata da quel R. provveditore all'approvazione del Consiglio scolastico.

Il numero delle scuole, sia pubbliche, sia private, ascende in quest'anno a 798, quando nell'anno passato fu 749. Sicchè nell'anno 1870 in tutta la provincia di Palermo le scuole pubbliche e private hanno dato lo aumento di 49 scuole. Il numero degli allievi è di 34312.

— Il citato giornale annunzia che il giorno 5 del corrente essendo franata la zolfara detta Sociale in Lercara, rimanevano sepolti sedici operai.

Avvertita la Prefettura di un tale disastro, dietro concerti presi col comandante generale della divisione militare, spediva subito sul luogo il maggiore del genio civile con zappatori, che unitamente alla truppa colà esistente ed agli operai della ferrovia, lavorano per il salvataggio di quegli sventurati.

— Il *Giornale di Roma* annunzia la morte di monsignor Tommaso Grant, vescovo di Southwark in Inghilterra, avvenuta in Roma il giorno 1° di questo mese. Monsignor Tommaso era nato il 25 novembre 1816, fu alunno e rettore del collegio inglese a Roma e il primo che dopo la ripristinazione della gerarchia cattolica in Inghilterra reggesse la sede di Southwark, alla quale fu eletto il 27 giugno 1851.

— Secondo il *Tipografo rumeno* i Principati Uniti posseggono 82 tipografie, delle quali 10 sono a Bucarest (tra queste la tipografia dello Stato è il più completo stabilimento di questo genere che abbia la Rumenia), 7 a Jassy, 1 a Bacau, 1 a Berlad, 1 a Botochani, 2 a Braila, 1 a Buzeo, 1 a Crajova, 2 a Fokchani, 2 a Galatz, 1 a Plojesti, 1 a Roman, 1 a Romnic e 1 a Turno Severino.

— A Buda Vecchia, miniera inesauribile per gli archeologi, dice l'*Osservatore Triestino* del 7, furono rinvenuti di nuovo ultimamente alcuni oggetti interessanti. Sono da menzionarsi, fra parecchi oggetti di bronzo, vasi, embrici, ecc., un altare votivo perfettamente conservato, che L(ucius SERENIVS BASSVS, capitano della LEG(io)II. ADI(utrix) fece erigere a IVPITER SALVTARIS per essere guarito da gravissima infermità, GRAVISSIMA INFIRMITATI (sic!) LIBERATVS; inoltre un frammento di feretro della tomba di famiglia di Valerio Massimino, guerriero romano, e de' suoi congiunti, e come un monumento di particolare interesse, una colonna miliare romana abbastanza grande. L'epigrafe attesta ch'essa fu dedicata dalla *Legio II Adjutrix Philippiana* sotto l'Imperatore IVL. PHILIPPVS al Cesare dello stesso nome ed all'Imperatrice SEVERA OTACILIA, piissima moglie, SANCTISSIMAE CONIVGI, e madre del campo e dell'esercito, nell'anno 244 dopo la nascita di G. C. Oltracciò furono scoperte ultimamente, nell'occasione che si eseguiva una nuova costruzione, delle fondamenta solidissime, le quali, secondo ogni probabilità, formavano parte dell'anfiteatro romano. Si vuol tentare la ricostruzione di questo pubblico edificio.

— È uscito il fascicolo del mese di maggio del *Giornale del Genio Civile* compilato nel Ministero dei lavori pubblici.

La *parte non ufficiale* tratta i seguenti argomenti:

1° Dei bacini di raddobbo in muratura; continuazione della relazione degl'ingegneri Pazzi, Donna e Dionisio;

2° Ferrovie economiche; relazione dell'ing. cav. Biglia, ispettore dell'esercizio ferroviario;

3° Ferrovie del sistema Larmanjat;

4° Rivista di Giornali. — Filtri naturali;

5° Variazioni ed aggiunte alla relazione sul canale marittimo di Suez degl'ispettori del Genio civile Possenti e Marzano e prof. Turazza.

PROGRAMMA

della esposizione di prodotti agrari, forestali, minerari, metallurgici, industriali e artistici, che avrà luogo a Gratz nell'autunno del 1870.

La Società patria di agricoltura che sorse li 28 marzo 1819 sotto gli auspici di S. A. I. l'Arciduca Giovanni, l'amico indimenticabile della bella Stiria, solennizza a Gratz nel prossimo autunno con una esposizione internazionale agraria e industriale il suo giubbileo, nella quale occasione avrà pur luogo una assemblea degli agricoltori e silvicoltori indigeni ad una festa popolare.

Il Comitato della esposizione composto a tale oggetto di rappresentanti della Società agraria, del Consiglio comunale, della Camera di commercio, dell'Associazione industriale, del Consorzio per la coltivazione dei giardini, delle arti, la industria artistica e l'ippologia, ha compilato il seguente programma nello scopo di eccitare a prender la più viva parte a una impresa di tanta importanza per ulteriore sviluppo della nostra pubblica economia.

§ 1. La esposizione comprenderà quattro principali gruppi:

a) L'agricoltura e silvicoltura;
b) La mineraria e la metallurgia;
c) L'industria e i mestieri;
d) L'arte e l'industria artistica, come pure i lavori in scienze, insegnamento e impianto di stabilimenti umanitari per migliorare la condizione fisica della popolazione.

A questa esposizione verranno ammessi i prodotti dell'interno e dell'estero che ne saranno reputati meritevoli.

a) **Agricoltura e silvicoltura.**

1ª Classe. — *Prodotti di caccia e pesca*, e tutti quei prodotti che possono ottenersi senza una coltivazione speciale. Collezioni e disegni di animali uccisi colla caccia o la pesca, miglioramenti e apparecchi idonei allo incremento o allevamento degli animali non appartenenti alla specie dei domestici, bandite per selvaggiume e fagiani, apparecchi per la piscicoltura artificiale e simili; armi e articoli d'armatura per caccia e pesca, fucili, ami, reti, cordelle, esca, ecc.

Tutti i prodotti d'alpe e di bosco, come erbe commerciabili e medicinali (speik genziana e simili). Frutti d'alberi e coccole (coccola di ginepro, sorbe, ghiande e simili), funghi, galozzole coronate, scorze, resina, pece, ecc.

2ª classe. — *Prodotti di silvicoltura.* Semi da bosco, piantoni, ceppi, tagli e sezioni d'alberi boschivi, legname da lavoro, libbri, tannino, doghe per botte, scandole, pali da viti, assi e tavole.

3ª Classe. — *Prodotti di agricoltura.* Biade, foraggi, e piante commerciabili, tra queste specialmente il lino, la canapa, i lupoli, i cardi, papaveri, malva, senapa, zaffrone, semi di rapa ed altre semenze, in covoni, steli, spannocchie e granelli.

4ª Classe. — *Prodotti di pomari, vignetti e giardini*, come frutta e legumi freschi, in guazzo e secchi, grappoli d'uva e fiori.

5ª Classe. — *Sostanze alimentari e prodotti della industria agraria.* Caci, butirri, specie di farina, pane e panatteria di lusso, biscottini, panpepati, sostanze alimentari conservate, come conserva di latte, zucchero e simili.

Lino, canapa, tartaro, fecce di strettoio, sapone economico, lana, pel di capra.

Prodotto della coltivazione delle api e della seta.

6ª Classe. — *Bevande fermentate.* Vini comuni bianchi e rossi, vini spumanti, mosto di frutta, aceti, acque stillate, spiriti, birra, idromele, liquori, ecc.

7ª Classe. *Architettura e ingegneria agricola e forestale, e mezzi d'insegnamento relativi alla medesima.* Piani e modelli di case agricole, stalle, granai, utensili per nettare il grano, apparecchi per far sortire il seme dai boschi, forni per seccatoi, recipienti per ingrassi, meccanismi per irrigazione e prosciugamento, per portare e carbonizzare la legna, impianti d'orti e giardini, di parchi, di stufe e serre, modelli di annaffiatoi, apparati per l'esame fisico e chimico del terreno, ecc.

8ª Classe. — *Istrumenti e macchine agricole e forestali.* Aratri d'ogni specie, vomeri d'ogni sorta, cilindri, macchine per seminare e tribbiare, volanti, frantoi, rastrelli per cavalli, strettoi, strumenti di drainage, utensili per giardini, strumenti da silvicoltura, da taglio e carbonizzazione del legname, carrette e materiali da trasporto, locomobili, argani, ordigni, ecc.

9ª Classe. — *Animali domestici*:

a) Animali da razza, lavoro e ingrasso (vitelli, pecore, porci, capre, pollame);
b) Cavalli;
c) Carri da caccia e domestici.

Il Comitato speciale farà noti in seguito i particolari provvedimenti da prendersi per la esposizione del bestiame.

b) **Mineraria e metallurgia.**

10ª Classe. — *Prodotti di mineraria e metallurgia.* Collezioni e modelli di pietre, minerali, pietre da ornamento, marmo, pietra arenaria, granito, minerali refrattari, terre e argille. Diversi prodotti minerari, salgemma, zolfo, allume, e vetriolo, sostanze bituminose, combustibili e carboni fossili. Mattoni di carbon fossile, grafito. Metalli grezzi, ferro grezzo, ferro da fabbri, acciaio, piombo, zinco ecc., leghe metalliche. Prodotti della lavorazione de' metalli grezzi, pezzi di ferro e acciaio, ferro mercantile, latta, latta stagnata, ferro per usi speciali, oggetti bruniti in rame ed acciaio; in generale tutti i metalli lavorati, ma che hanno d'uopo per esser raffinati di toccare le officine della industria montanistica: inoltre fra le così dette latte i prodotti della filiera, grandi pezzi da fabbro, articoli da fabbro costruiti per metà, canne da fucili, ecc. E fra gli articoli finiti, le sale, ruote e guide per le strade ferrate, cilindri grandi, canne tirate, roncole, falci, e coltelli da paglia, ecc.

11ª Classe. — *Materiali e processi per mineraria e metallurgia.*

Apparecchi di perforazione per le escavazioni, fori artesiani e fori grossi, macchine per forare strati carboniferi, estrarre il carbone, e triturare la pietra. Apparecchi elettrici per far saltare in aria le mine. Modelli, piani e vedute di lavori di miniere e di cave di pietra. Macchine per l'esplotazione ed estrazione dei minerali, pompe, apparati per l'aereaggio, ventilatori, lampade di sicurezza, apparati di salvezza, segnali, apparati per l'acconciatura meccanica dei minerali e combustibili minerali, apparati per la fabbricazione dei mattoni, apparati per la carbonizzazione del combustibile, focolari e forni metallurgici, apparati per dissipare il fumo, materiali di officine, fabbri e fonderie, e per gli opifici atti a lavorarvi il ferro in ogni forma.

12ª Classe. — *Acque minerali, naturali e artificiali.*

c) **Prodotti degli altri rami d'industria, arti e mestieri.**

13ª Classe. — *Macchine ed apparati della meccanica generale*: parti di macchine, sostegni, cilindri di confricazione, pali conduttori, intaccature a dente e addentellati, parallelogrammi, giunture, coregge, polispasti, ecc., regolatori e moderatori, apparati da ungere, contare e registrare, dinamometri, manometri e apparati per bilance, apparati per misurare il fluido e il gas, macchine per alzar pesi, macchine idrauliche, pompe e ruote a cappelletti, arieti idraulici, ruote, turbine, macchine per estrarre l'acqua dalle miniere, macchine a vapore, caldaie, apparecchi per provvedere il vapore ed apparati relativi al medesimo, macchine per il gas e il calorico, molini a vento, palloni aerei, motori elettro-magnetici e simili.

14ª Classe. — *Macchine, apparati, strumenti e utensili per usi speciali*: mezzi di trasporti, materiali e macchine per ferrovie, piani e disegni di stazioni casotti di stazioni ed altri oggetti relativi all'esercizio delle ferrovie, carrozze e lavori di carradore dal semplice carro fino agli articoli di lusso, materiali di navigazione e di salvezza, apparati e sistemi per telegrafia, per riscaldar l'aria, il gas, il vapore o l'acqua calda, orologeria ed apparati per misurare il tempo, orologi a polvere, idroscopi, orologi elettrici, armi e oggetti da archibugiere, lavori di coltelleria, macchine da lavoro: torni, macchine per forare e piallare, macchine dinamiche, da perforare e da taglio; diversi strumenti per costruzioni meccaniche, apparati per stringere, rompere, girare, segare, polire e simili.

Per quanto sarà possibile, le macchine, strumenti ed utensili necessari alle arti o alle industrie delle altre classi non verranno messe nella classe 13ª, ma saranno classate come segue, cioè verranno posti alla lettera:

a) Gli strumenti di industrie speciali, macchine da cucire, macchine e utensili da falegname e industria di legno, per la fabbricazione della carta, per pelli e concia, tessitura, filatura, produzione chimica ecc. verranno posti alla lettera.

b) Gli strumenti per le arti e le scienze, come: strumenti musicali, apparati e strumenti per arte salutare, strumenti di precisione ed apparati fisici per scopi scientifici o per l'esercizio di un'industria, come apparati per fotografia ed elettrometallurgica.

15ª Classe. — *Gli articoli in metalli purchè non appartengano ad altre classi.* I lavori di fabbri, magnani, ramai, in zinco, stagno, ottone, bronzo, e lavori di campane in getto ecc.

16ª Classe. — *Prodotti di minerali non metallici.* Articoli in argilla, mattoni, articoli di terra cotta, prodotti d'argilla da stoviglie e refrattari, cristalli e articoli in cristallo, altri lavori di pietre e terre, pietre da mulini, da affilare e da arrotino, opere edilizie, monumenti, lavori di scalpellino, e intagliatore in pietra.

17ª Classe. — *Prodotti della industria chimica.* Preparati chimici e farmaceutici, articoli di pizzicheria, da illuminare ed accendere, olio raffinato, cera imbiancata, parafino, stearine ecc., saponi, candele di cera, fiammiferi, articoli coloranti, cinabro, zinco e cerussa, minio, litargirio e simili, altri prodotti chimici, colla, pece, unto da carrozze e carri, farina d'ossa, amido, ceralacca, vernici e simili.

18ª Classe. — *Filati e tessuti, e lavori negli uni e negli altri.* Filati e tessuti in seta, lana, in peli diversi d'animali, stoffe in lino, canapa e simili filamenta, articoli da funaiolo, tela di cotone, articoli operati, reticolati, merlati, ricamati e simili, come articoli da calzatura, lavori in passamanteria, merletti e trine, blonde e lavori di cucito in bianco, lavori in stoffe tessute, operate ed altre come tela incerata, e pelle artificiale, ombrelli da pioggia e ombrellini da sole, oggetti di vestiario e d'acconciatura, fiori artificiali ed altro.

19ª Classe. — *Pelli e articoli in pelli.* Pelli grezze, colorite e verniciate, pergamena, articoli in pelli come stivali e scarpe, lavori da sellaio e coreggiaio, articoli da valigiaio, guanti, ecc.

20ª Classe. — *Lavori in pellicceria ed altre materie animali.*

Articoli di pellicceria, articoli feltrati, feltri verniciati, cappelli di feltro e di seta, setole e pennelli, penne da scrivere e da ornamento, lavoro in avorio e in capelli da uomo.

21ª Classe. — *Carta e lavori in carta.* Ogni specie di carta, cartoni, cartoni di soppressa, e feltri artificiali di materie organiche, tappeti di carta, rotoli, carte da giuoco.

22ª Classe. — *Articoli di galanteria*, purchè non figurino in altre classi. Articoli d'ogni specie in pelli eleganti, in rilegature di libri, in cartoname, in carta maché e in lusso, senza riguardo alla materia di cui sono composti.

23ª Classe. — *Lavori in paglia, libbro, caoutchouc e simili.* Tessuti e cappelli di paglia, articoli di libbro, tessuti di canne, stoie e coperte di canne, articoli in sughero, caoutchouc e guttaperca.

24ª Classe. — *Lavori di legno ed altre materie.* Legname acconciato per intaglio e altri lavori, articoli di falegname e stipettaio, articoli da bottaio, cerchiaio e tornitore, articoli in intaglio in legno, osso, spuma di mare, succino e simili, lavori di doratore, tappezziere e simili.

25ª Classe. — *Industria domestica.* Sono compresi in questa tutti i lavori da donna, come lavori in filo, cucito, ricamo, maglia, attorto, reticolato, a merletti, a catenelle, lavori di tappezzeria e ornato, fiori artificiali di seta, carta, pelle, lana, ecc. Articoli di lusso d'ogni specie, lavori di dilettanti, lavori che costituiscono rami d'industria per ogni località, come tessuti di paglia e canestri, lavori di panieri, in intaglio e in scatole, lavori in serpentino ed altre pietre, lavori sul tombolo e ricami in bianco.

Osservazione: Alle classi 14ª fino alla 24ª inclusive appartengono tutti i modelli, piani e disegni delle macchine, strumenti, apparati e impianti di fabbriche appartenenti alle medesime.

26ª Classe. — *Lavori di garzoni.* Osservazione: Si ricevono anche le descrizioni di invenzioni nuove sieno o no patentate, e sieno state o no applicate alla industria. Queste invenzioni verranno esposte nei loro prodotti, modelli o anche progetto. Quando le relative descrizioni fossero assai numerose, allora verranno poste in delle classi speciali acciò possano esser prese in più accurato esame.

d) Arti o industria artistica.

Compresi i lavori nelle scienze, nello insegnamento e nello impianto di stabilimenti umanitari volti a migliorare la condizione fisica della popolazione.

27ª Classe. — *Arti e loro applicazione, materiali, istrumenti, macchine e utensili per l'esercizio delle medesime.* Pittura, disegno, tipografia, litografia, xilografia, fotografia, plastica, scultura, scuola di modello, galvano-plastica, incisione, architettura, piani e modelli, prodotti riportati artisticamente nella forma e nella idea, come ornamenti, disegni di modelli e simili.

Oggetti d'istoria e d'antiquaria che presentano o un valore artistico, o giovano ad illustrare la storia patria.

Strumenti e materiali per l'esercizio delle arti e scienze. (V. Classe 14ª, paragrafo finale *b*).

28ª Classe. — Investigazioni ed opere scientifiche, lavori e carte di statistica, organismi e impianti di scuole, piani d'insegnamento, materiali e metodi per l'istruzione dei fanciulli, piani d'insegnamento, lavori scolastici, lavori di ciechi e sordo-muti, d'istituti d'orfani ed altri, biblioteche e mezzi d'educazione per gli adulti (non fondati o mantenuti dallo Stato o dalla provincia).

Stabilimenti umanitari per abitazioni e cura, per scopi salutari e simili, purchè essi non sieno fondati a spese di privati o di Società private, come p. e. associazioni per articoli di consumo, case per operai, leghe vittuarie economiche ecc.

REGOLAMENTO PER LA ESPOSIZIONE.

§ 1. La esposizione avrà luogo a Gratz nella stazione agraria per saggi (strada di Sant'Anna) verso la fine di settembre e il principio d'ottobre del 1870.

§ 2. Le domande dovranno esser presentate alla fine d'aprile 1870 il più tardi ed inserita nel modulo che verrà dispensato gratuitamente dal Comitato per l'esposizione e dai Comitati filiali. Le dimande che venissero presentate dopo quest'epoca, verranno prese in riguardo, solo in quanto lo consenta lo spazio della località.

Osservazione: Rispetto alla esposizione di pitture ed opere artistiche, il Comitato della esposizione ha iniziate delle trattative colla associazione artistica della Stiria, alla quale perciò potranno dirigersi gli espositori di queste

§ 3. I moduli riempiti in tre esemplari verranno inviati franchi al Comitato per la esposizione di Gratz, e quando gli oggetti sieno stati ammessi verrà respinto uno dei tre moduli, il quale farà sede ad un tempo dell'ammissione degli oggetti, e servirà di prova per ricevere gli oggetti medesimi nel palazzo della esposizione e restituirli al termine di essa.

§ 4. La domanda dovrà essere corredata dei più minuti particolari sulla produzione, lo spaccio, il prezzo, la capacità di concorrenza e simili, affinchè possa esserne tenuto conto e pel giudizio da pronunciarsi sul merito e valore degli oggetti esposti, e per la relativa compilazione del catalogo.

È inoltre a desiderarsi nello interesse degli espositori che alla rubrica « Osservazione » apposta in ciascun modulo sia chiaramente indicato se ed a qual prezzo vendasi l'oggetto esposto.

§ 5. Il Comitato sarà sollecito di far note al più presto possibile le disposizioni e le norme a seguirsi per l'invio degli oggetti, per l'epoca della loro consegna al palazzo della esposizione, per il ritiro dei medesimi al di lei termine, per l'esposizione delle macchine che hanno bisogno d'un imbasamento, per la riduzione delle tariffe sulle ferrovie sia per il trasporto dei passeggeri, sia per quello degli oggetti.

§ 6. Si desidera che l'oggetto esposto porti il prezzo di vendita. È in facoltà d'ogni espositore d'iniziare trattative di vendita degli oggetti esposti, ma non potrà effettuarne la consegna che alla fine dell'esposizione. Ugualmente non sarà permessa nel palazzo della esposizione la vendita in dettaglio degli articoli che possano esservi esposti in più esemplari.

§ 7. L'invio, lo sballamento, la esposizione e il ritiro degli oggetti saranno a spese e risico degli espositori o dei loro rappresentanti. Il Comitato potrà anche delegare degli speciali incaricati per tutte queste operazioni, purchè gliene venga fatta esplicita domanda, e lo si rimborsi sempre delle spese che avrà all'uopo incontrate.

§ 8. La spesa di assicurazione dall'incendio degli oggetti esposti per tutto il tempo della esposizione sarà sopportata dal Comitato.

§ 9. Il Comitato non si rende responsabile nè dei danni, nè della perdita degli oggetti esposti, ma ne cura unicamente la sorveglianza.

§ 10. La disposizione dei locali da destinarsi alla esposizione degli oggetti, e l'assegnamento dei rispettivi scompartimenti rimane affidata ad un Comitato speciale. Sarà tenuto conto, per quanto è possibile, dei desiderii che vengano manifestati su tal proposito.

§ 11. Niun diritto verrà corrisposto dagli espositori per lo spazio loro assegnato.

§ 12. Ogni espositore pagherà un diritto di iscrizione il quale verrà determinato in precedenza a seconda delle pretese che egli sarà ad elevare. Questo diritto gli verrà notificato per tempo nel modulo, nè potrà in niun caso superare la somma di fiorini venti.

§ 13. Saranno escluse dalla esposizione le materie facili ad esplodere o in altro modo pericolose. I fiammiferi, i fuochi d'artifizio, i fulminanti ed altri simili articoli potranno essere esposti solo ad imitazione, tolta pur sempre la materia infiammabile o pericolosa.

Gli alcool, gli olii e la assenze, i corpi facilmente infiammabili, le materie caustiche e simili di natura da nuocere agli altri oggetti esposti o da incomodare il pubblico potranno essere accettate purchè sieno rinchiuse in recipienti solidi, acconci all'uopo, e di conveniente grandezza.

§ 14. Gli espositori d'oggetti incomodi o nocivi dovranno sottoporsi in ogni tempo durante la esposizione ad osservare i provvedimenti di sicurezza che verranno loro prescritti, ed il Comitato si riserva a far remuovere per l'affatto dalla esposizione gli oggetti d'ogni provenienza che o per adulterazione, decomposizione, ammasso, o per altre circostanze venissero ad apparire incomodi o dannosi, e incompatibili collo scopo e l'ordinamento della esposizione.

§ 15. Il Comitato metterà a disposizione degli espositori delle tavole grezze, e i vani delle pareti. Ogni tavola avrà la larghezza di 3 piedi, ed il vano della parete almeno 11. Gli speciali ordinamenti, le drapperie, i passaggi, gli apparecchi per appendere gli oggetti, per lavori di decorazione ecc., saranno a carico degli espositori.

Il Comitato fornirà gratuitamente i locali per custodirvi le casse vuote, ecc. purchè gliene venga avanzata analoga domanda.

Il Comitato penserà pure alla spesa del combustibile necessario alla alimentazione ed esercizio delle macchine.

§ 16. I prodotti di agricoltura e silvicoltura dovranno essere esposti in quantità o modelli di tal grandezza da potersene convenientemente apprezzare la qualità ed il pregio. La quantità, trattandosi di semi e legumi, non dovrà essere inferiore alle 2 *mass* di Vienna, ed è pure desiderata l'appendice di spighe, cortecce, gusci ecc.

Trattandosi di frutta fresche dovrà indicarsene la denominazione locale, la ubertosità, ed il valore. Delle frutta fresche dovranno inviarsene almeno 5 pezzi per ogni specie, delle secche 2 *mass* di Vienna almeno.

I grappoli d'uva dovranno essere inviati colla loro ciocca e foglie ed il nome locale, in 5 pezzi almeno.

Le specie diverse delle uve potranno essere esposte o separatamente, o in assortimenti completi. Gli intieri assortimenti sì delle uve che delle frutta verranno presi in special riguardo per i premi.

§ 17. D'ogni specie di vino ed altre bevande dovranno esserne inviate almeno tre bottiglie.

Rispetto ai vini verrà indicata la loro località, la specie delle uve coi quali son stati composti, l'anno ed il prezzo medio.

Nel locale della esposizione vi sarà una sala d'alloggio, dove potranno esser gustati contro biglietto d'ingresso e in certi determinati giorni i vini, gli spiriti e le altre bevande.

§ 18. Disposizioni concernenti gli animali domestici:

a) Gli animali che verranno condotti all'esposizione dovranno esser muniti d'un certificato sanitario rilasciato dai presidi delle comunità locali, nel quale oltre allo attestare della sanità dell'animale attesterà del pari che la località d'onde proviene non è colpita da epizoozia.

b) I conduttori dei vitelli e cavalli porteranno seco le catene, le corde, le cavezze, le coperte ed i finimenti necessari. Ai bigoncioli per abbeverarli penserà il Comitato.

È desiderabile per dar maggior lustro alla festa che i conduttori del bestiame compariscano nel loro costume nazionale.

c) Gli espositori dovranno pensare al mantenimento e custodia degli animali, però il Comitato fornirà loro i foraggi a prezzi fissi. La paglia verrà somministrata gratuitamente dal Comitato.

d) Saranno indicati mediante apposita notificazione i giorni per ricevere e ritirare dalla esposizione gli animali che vi saranno esposti.

e) Trattandosi di cavalli, vitelli e porci verrà fatto un abbuono sulle spese di trasporto, purchè gli animali provengano da località distanti oltre le 10 miglia da Gratz, che sieno reputate meritevoli d'essere esposte, ma non interessate a conseguire alcun premio in danaro. Nel determinare questi abbuoni si avrà presente la distanza, e si calcoleranno per un cavallo o vitello 4 carantani per miglio, e 20 carantani per un porco.

§ 19. Gli espositori e i loro rappresentanti riceveranno una carta d'ingresso libero per tutta la esposizione. Le persone addette al loro servizio riceveranno dei segni speciali.

§ 20. Niuna opera artistica o altro prodotto esposto, la cui invenzione abbia valore e pregio, potrà essere disegnata, copiata, o in altro modo riprodotta senza il consenso dell'espositore che l'ha fatta.

§ 21. Col prender parte alla esposizione vengono gli espositori a dichiarare di uniformarsi a queste prescrizioni generali ed alle altre che venissero in seguito emanate dal Comitato.

§ 22. Per tutti gli oggetti esposti verranno conferite delle medaglie, dei diplomi e delle menzioni onorevoli; per talune classi verranno anche dati dei premi in danaro (dallo Stato o dal Comitato della esposizione) i quali saranno fatti noti al pubblico mediante avvisi.

Il conferimento dei premi e delle distinzioni è riserbato esclusivamente al Giurì. Per i gruppi B, C e D verranno eletti a giurati uomini competenti.

§ 23. Terminata la esposizione, verrà fatta una lotteria dei benefizi ricavati dalla compra e vendita degli oggetti della esposizione, su di che verrà emanata un'analoga notificazione.

Alla fine della esposizione avrà luogo una vendita all'incanto di quelli oggetti esposti che verranno a ciò destinati dai rispettivi proprietarii.

§ 24. Tutte le comunicazioni, corrispondenze, interpellanze, invii e simili dovranno essere indirizzati franchi fino a destinazione al Comitato della esposizione in Gratz, Landhau.

CONCORSO DRAMMATICO.

La Giunta drammatica governativa avendo per decreto Reale del dì 6 aprile 1870 ampliate le basi sopra le quali è regolato il concorso di Firenze, si affretta a rendere di pubblica ragione il nuovo programma, affinchè possa avere effetto pel concorso del presente anno, aperto già fino dal primo gennaio.

Programma per il concorso drammatico di Firenze dell'anno 1870.

Art. 1. È aperto per l'anno 1870 il concorso a due premi governativi di drammatica, che uno di lire italiane 2,000 e l'altro di lire italiane 1,000, già istituiti dal Governo della Toscana con decreto del 15 marzo 1860.

Art. 2. Al concorso drammatico si ammetterà qualunque tragedia, dramma e commedia nuova, rappresentata nel corso dell'anno sui teatri di Firenze, anche se prima fosse stata prodotta in altri teatri d'Italia. Non saranno ammesse però le produzioni recitate fuori di Firenze prima dell'anno 1869, nè quelle che avessero concorso a qualsivoglia altro premio.

Art. 3. I premi saranno conferiti, non per merito relativo, ma secondo l'ordine di merito assoluto, a quelle produzioni che per concetto e per forma più rispondono al fine di avvantaggiare moralmente e letterariamente il teatro italiano.

Art. 4. La produzione drammatica, con la quale si vuole concorrere ai premii, dovrà essere rappresentata sui teatri di Firenze dal dì primo gennaio a tutto il 31 dicembre 1870.

Art. 5. La Giunta drammatica non s'incarica in alcun modo nè di procurare, nè di curare la rappresentazione delle produzioni, nè le riceve innanzi la recita.

Art. 6. Una settimana innanzi a ciascuna rappresentazione, l'autore dovrà dichiarare per iscritto al presidente della Giunta (via S. Egidio, casa Frullani, n. 10, piano 2°) di voler concorrere ai premii, e dentro tre giorni dalla prima rappresentazione farà consegnare nelle mani del presidente il manoscritto della produzione. Trascorso il detto termine, senza che l'autore abbia presentato il manoscritto del suo lavoro s'intenderà decaduto dal concorso.

Firenze, 24 aprile 1870.

Il Segretario GUGLIELMO ENRICO SALTINI. — *Il Presidente* EMILIO FRULLANI.

CAPITANERIA DEL PORTO DI ANCONA

Il giorno 28 del mese di gennaio 1870 venne ricuperato sulla spiaggia di Chienti un battello della lunghezza di metri 3, e largo metri 1, pitturato nell'interno di colore verde, ed all'esterno di bianco. N. 4 vasi di latta contenenti petrolio, della capacità di circa litri 15 per caduno.

Chiunque credesse aver diritto a tale ricupero dovrà presentare la sua domanda a questa Capitaneria di porto nel termine prefisso dagli articoli 131 e 136 del codice per la marina mercantile.

Ancona, li 31 maggio 1870.

Il Capitano di Porto
E. TORRI.

CAPITANERIA DI PORTO
del Compartimento Marittimo di Porto Empedocle

Essendosi ricuperato nelle acque di Mazzarelli un'ancora con due tese di catena, del peso in uno quintali quindici metrici, stimato in tutto per L. 260.

Si diffidano gli interessati a giustificare le loro ragioni di proprietà entro il termine di un anno dalla presente pubblicazione, a tenore dell'art. 131 del Codice per la marina mercantile.

Il Reggente la Capitaneria
C. PROFICIALI.

DIARIO

La nuova legge votata dal Parlamento della Confederazione Germanica del Nord, relativamente alla proprietà delle opere dell'ingegno e d'arte, verrà posta in vigore cominciando dal 1° gennaio prossimo. La discussione per la seconda e terza lettura introdusse alcune modificazioni, le quali furono definitivamente ratificate dal Parlamento e dal Consiglio federale. I principali emendamenti raggiraronsi sulla durata della protezione da accordarsi alle traduzioni, su quella delle guarentie alle opere postume, sulle esecuzioni musicali, sui vari gradi di penalità e di multe pecuniarie, sulla istituzione delle Commissioni di esperti, sulla indipendenza delle decisioni giudiziarie, e finalmente sulla designazione del tribunale superiore di commercio residente in Lipsia nella qualità di alta Corte d'appello in materia di contraffazione.

Nel Würtemberg, la Commissione nominata dalla Camera dei deputati per esaminare la legge militare ha giudicato insufficienti le economie introdotte dal ministro della guerra nel suo bilancio. Si dice che, se la Camera consentirà colle conclusioni della Commissione, il governo la scioglierà, convocando nuovamente i comizi elettorali.

A Washington il Comitato finanziario della Camera dei rappresentanti ha approvato il progetto del signor Schenk pel debito pubblico consolidato. Questo progetto autorizza l'emissione di un miliardo di dollari in obbligazioni dello Stato coll'interesse del 4 per 100 ed esenti dall'imposta. Queste obbligazioni potranno cambiarsi al pari con quelle 5[20 attuali.

Sir John Young ha chiuso, nel giorno 12 maggio, a Ottawa, la terza sessione legislativa del primo Parlamento del *Dominion* del Canadà, la quale era stata aperta il 15 febbraio scorso. Dopo di avere sancito, in nome della regina, i 57 *bills* votati dalla legislatura federale, e accettati in nome pure di S. M., i bilanci stanziati dalle Camere per gli esercizi finanziari che spirano al 30 giugno 1870 e 30 giugno 1871, il governatore generale ha pronunciato un discorso di chiusura, nel quale rese omaggio allo zelo di cui diedero prova il Senato e la Camera dei Comuni. Parlando sui casi del Fiume Rosso, sir John Young disse che le truppe di S. M. britannica partono per una spedizione pacifica, e che le numerose tribù indiane possono affidarsi alla protezione imparziale del governo. Riguardo ai maneggi del fenianismo il governatore generale si congratulò per la prontezza con cui la milizia attiva rispose alla chiamata per respingere gli aggressori. Le disposizioni legislative prese all'oggetto del censimento decennale del 1871 verranno messe in vigore, così che potrà eseguirsi un censimento simultaneo in tutte le contrade dell'America settentrionale, che sono poste sotto lo scettro della regina Vittoria.

Senato del Regno.

Nella pubblica seduta di ieri, dopo la proclamazione del risultato della votazione per la nomina della Commissione della legge sui provvedimenti finanziari relativi all'esercito, nella quale riescirono eletti i senatori Pastore, Cialdini, Medici, Menabrea, Angioletti, Cavalli e Cantelli, il Senato continuò la discussione del bilancio delle spese pel 1870 e ne approvò i singoli capitoli di quello dei Lavori Pubblici e delle Finanze previe alcune osservazioni dei senatori Ginori, Menabrea, Martinengo, Conforti, Farina e Cambray-Digny, cui risposero i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze.

Nella stessa tornata il senatore Ricotti rivolse un'interpellanza al Ministro degli Esteri circa all'incendio scoppiato in Costantinopoli, alla quale rispose lo stesso Ministro degli Esteri, rendendo conto delle notizie pervenutegli dalla legazione di Costantinopoli, ed assicurando di tutta la sollecitudine del Governo a sollievo dei nazionali colpiti da siffatta sciagura.

Camera dei Deputati.

Nella seduta di ieri la Camera proseguì la discussione generale dello schema di legge sui provvedimenti finanziari, alla quale presero parte i deputati Morpurgo, Toscanelli, e per fatto personale il deputato Sonzogno.

Il Ministro delle Finanze presentò la relazione della Commissione incaricata di stabilire il prodotto netto del monopolio de' tabacchi nel 1868; e il Ministro della Guerra presentò i seguenti disegni di legge:

Leva militare sopra i nati nel 1849 e nel 1850.

Rettificazione degli art. 87 e 95 della legge organica sul reclutamento, già modificati dalla legge del 4 agosto 1862.

Abrogazione della legge 4 maggio 1865 relativa all'anzianità degli allievi dell'ultimo anno di corso dell'Accademia militare stati promossi sottotenenti.

Giunte nominate dal Comitato privato nella seduta del 9 *giugno* 1870.

Progetto di legge nº 104. — Lavori per l'arsenale marittimo della Spezia, e cessione al municipio di Genova dell'arsenale marittimo di detta città e del cantiere della Foce.

Commissari: Bortolucci, Del Zio, Maldini, Malenchini, Monti Coriolano, Negrotto, Ricci.

Progetto di legge nº 106. — Disposizioni relative ai funzionari che devono attendere al servizio di Pubblico Ministero e di segreteria presso il tribunale marittimo del 1° dipartimento a Spezia.

Commissari: Briganti-Bellini, Gigliucci, Melissari, Morini, Pescetto, Sgariglia, Tamajo.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 9

Chiusura della Borsa:

	8	9
Rendita francese 3 %	74 62	74 65
Id. italiana 5 %	60 35	60 35
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	392 —	397 —
Obbligazioni	247 75	247 75
Ferrovie romane	55 75	56 —
Obbligazioni	141 —	139 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	160 25	162 50
Obbligazioni ferr. merid.	176 50	176 50
Cambio sull'Italia	2 —	2 —
Credito mobiliare francese	257 —	258 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	465 —	465 —
Azioni id. id.	717 —	716 —

Vienna, 9.

Cambio su Londra . . . — — — —

Londra, 9

Consolidati inglesi 92 ⅞ 92 ⅞

Parigi, 9.

Situazione della Banca. Aumento nel numerario milioni 9 7/10; nelle anticipazioni 4/5; nel tesoro 9; nei conti particolari 21 4/5. Diminuzione nel portafoglio 6 1/2; nei biglietti 26 1/2.

Vienna, 9.

Cambio su Londra 122.

Parigi, 9.

Corpo legislativo. Mony presenta una interpellanza sull'accordo stabilito tra l'Italia, la Svizzera, il Baden e la Confederazione del Nord per la costruzione della strada ferrata del Gottardo. La Camera fisserà domani il giorno in cui dovrà aver luogo la discussione.

Fu presentata la relazione del bilancio.

Parigi, 10.

Il *Constitutionnel* smentisce la voce che il governo pensi di sciogliere la Camera.

Madrid, 9.

È inesatto che siano comparse alcune bande nell'Andalusia.

Le Cortes tratteranno sabato la questione del monarca. È probabile che gli sforzi per la elezione del re restino infruttuosi.

Assicurasi che l'ex-regina Isabella ha consegnato all'Imperatore Napoleone la sua abdicazione.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 9 giugno 1870, ore 1 pom.

Il barometro è sceso di 2 a 3 mm. su tutta la Penisola. Il cielo si mantiene nuvoloso, con pioggia in qualche stazione. L'Adriatico è calmo, mosso a Rimini; il Mediterraneo invece è generalmente mosso ed agitato a Portotorres. I venti sono generalmente deboli e di sud-est; a Brindisi soffia forte il sud; ad Urbino il nord-est.

Sul rimanente d'Europa il barometro continua ad abbassare; in Norvegia di 20 mm. e generalmente di 3 a 6 mm.

Tempo cattivo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 9 giugno 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755,0	mm 753 5	mm 752 0
Termometro centigrado	21 0	25,0	18,5
Umidità relativa	70,0	80 0	90 0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	pioggia
Vento { direzione / forza	E debole	S debole	S quasi for.

Temperatura massima . . . . + 28,0
Temperatura minima . . . . + 17,0
Minima nella notte del 10 giugno . . + 16,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 21,8

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Il barbiere di Siviglia* — Ballo: *Il Diavolo innamorato.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di Giovanni Toselli rappresenta: *Un pover paroco.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da L. Pezzana rappresenta: *Pamela nubile.*

FEA ENRICO, *gerente*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 10 *giugno* 1870)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1870		»	»	61 75	61 70	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» 1 aprile 1870		36 10	36	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	85 90	85 80	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		»	»	80 15	80 »	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta)	» 1 genn. 1870	500	»	»	729 50	728 50	»	»	
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	475
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	1875
Detta Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2400
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 genn. 1870	420	»	»	220	215	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1870	500	»	»	174	173	»	»	»
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1870	500	»	»	362 50	362	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	»	500	»	»	»	»	»	»	447
Obbl. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	178
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11	»	505	»	»	»	»	»	»	453
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberato	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	»	»	»	»	»	»	140
Nuovo impr. della città di Firenze	» 1 aprile 1870	250	»	»	»	»	»	»	216
Prestito a premi della città di Venezia		25	»	»	»	»	»	»	23
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	»	»	»	»	»	»	375
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	62
3 0/0 idem	» 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	86 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 56	25 54
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		102 »	101 90
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 43	20 42
								Sconto Banca 5 0/0			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 61 30 cont. — 61 72 50 - 75 f. c. — Rend. it. 3 0/0 36 25 cont. — Az. Regia Tab. 729 f. c. — Obbl. 3 0/0 SS. FF. Liv. 173 50 f. c.

Il vicesindaco: GIUSEPPE DINA.

ELENCO N° 148 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	La Porta Andrea	22 febbraio 1799 - S. Giuliano	già commesso nell'abolito macino di Sicilia	14 aprile 1864	20 maggio 1869	969 »	—	per una sola volta.
2	Landi Maria Francesca Id. Filomena Id. Giulia	19 novembre 1840 - Caserta 29 febbraio 1844 - Portici 20 maggio 1832 - Caserta	orfane di Antonio ed Antonino Landi già fattore della tenuta di Portici, pensionato	R. Decreto 16 luglio 1817	id.	170 »	1 ottobre 1868	durante lo stato nubile e maritandosi avranno diritto ad un'annata della rispettiva quote di pensione.
3	Bernaschina Francesca	5 aprile 1814 - Como	ved. di Carlo nob. Ferreri Trotti già assistente del dazio consumo di Milano	Reg. mun. di Milano del 1861	id.	600 »	5 settembre 1865	durante vedovanza — delle quali L. 544 55 a carico dello Stato e 54 44 a carico del comune di Milano.
4	Gatti Anselmo	31 marzo 1811 - Bualzo	già ispettore forestale di seconda classe	14 aprile 1864	id.	1520 »	1 aprile 1869	
5	Gares Giovanni	29 ottobre 1801 - Taibor	già soprastante stradale nello stabilimento minerale di Agordo	Reg. austriaco 3 marzo 1817	id.	528 66	1 dicembre 1868	
6	Balzano Lucia	12 dicembre 1814 - Boscoreale	ved. del pensionato sergente Sorbo Antonio	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	186 »	25 id.	durante vedovanza.
7	Giordano Giuseppina Teresa	16 novembre 1806 - Cocconato	ved. di Colla cav. Giulio già insinuatore, pensionato	22 marzo 1824	id.	1200 »	11 marzo 1869	id.
8	Brinis Antonio	24 aprile 1821 - Venezia	ufficiale d'ordine del tribunale di appello in Venezia	14 aprile 1864 Dec. 4 nov. 1866	id.	853 »	1 aprile 1869	
9	Agostini Pasqualina	31 marzo 1031 - Pedaso	ved. di Feliciotti Antonio già guardiano di porto di 1ª cl.	14 aprile 1864	id.	232 »	19 febbraio 1869	id.
10	Salvi o De Salvis Francesca	22 aprile 1804 - Pellegrino Parmense	ved. di Cidelli Giovanni già guardia campestre del comune di Traversetolo, in pensione	Parmense 2 luglio 1822	id.	78 24	3 id.	durante vedovanza — delle quali L. 11 84 a carico dello Stato e 66 40 a carico dei depositi comunitativi parmensi.
11	Zito Giovanni	20 dicembre 1820 - Petina	già furiere nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	25 id.	534 »	21 marzo 1869	
12	Caravella Concetto	16 agosto 1814 - Siracusa	già sottosegretario di seconda classe della soppressa amministr. generale delle acque e foreste - Napoli	14 aprile 1864	21 id.	1181 »	1 settembre 1866	
13	Scandatti Angelo	10 luglio 1809 - Zara (Dalmazia)	già ufficiale della soppressa contabilità di Stato in Venezia	id.	id.	894 »	1 dicembre 1866	
14	Visconti Alessandro	10 settembre 1812 - Siena	giudice di tribunale civile e correzionale	Toscana 22 novembre 1849	id.	3360 »	1 maggio 1869	
15	D'Anela Orazio Antonio	28 settembre 1795 - Castellando	cancelliere mandamentale	14 aprile 1864	id.	897 »	1 novembre 1868	
16	Zuccoli Caterina	3 settembre 1802 - Venezia	ved. di Fieri Felice già presidente della censura, consigliere del Supremo Consiglio di giustizia in Modena, pensionato	Estense 12 febbraio 1860	id.	1729 94	1 dicembre 1868 art. 31 della legge 14 aprile 1864	durante vedovanza.
17	Puleiani Pietro	18 ottobre 1809 - Torino	caposezione della direz. gener. degli archivi in Torino	14 aprile 1864	id.	2916 »	1 marzo 1869	
18	Volpato Federico	22 maggio 1808 - Padova	già guardiano nella Casa di pena in Padova	id.	id.	537 »	id.	
19	Servini o Servino o Cervino Giovanni	22 dicembre 1815 - Piscina	già sottocapo guardiano carcerario	id.	id.	551 »	1 aprile 1869	
20	Belloni Raffaele	14 giugno 1812 - Genova	già segretario di 1ª classe nel Ministero dell'interno	id.	id.	2749 »	1 maggio 1869	
21	Monari Roberto	16 aprile 1798 - Imola	già magazziniere presso la azienda delle saline di Comacchio	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	1276 80	1 marzo 1869	
22	Virgiglio cav. Agostino	27 settembre 1800 - Diano Marina	già consigliere della Corte di appello di Casale	14 aprile 1864	id.	5600 »	16 aprile 1869	
23	Fatta Giuseppe	18 aprile 1811 - Cefalù	già applicato di 1ª cl. dell'amministraz. provinciale	id.	id.	900 »	1 settembre 1868	
24	Frignani Maria Luigia Amalia	1 giugno 1822 - Busseto	ved. di Cattivelli Giuseppe già computista nella direzione delle gabelle in Parma, pensionato	id.	id.	533 »	14 aprile 1869	id.
25	Verdone Domenica	14 ottobre 1814 - Palermo	ved. di De-Stefano Vito, già applicato di porto	id.	id.	3600 »	—	per una sola volta.
26	Mendioz Giacomo Giuseppe	23 febbraio 1814 - Aosta	applicato di 1ª classe della sottoprefettura di Aosta	id.	id.	750 »	1 aprile 1869	
27	Fornarini Maria	26 giugno 1827 - Parma	ved. di Lauger Enrico commesso doganale di 3ª classe in Genova, morto in attività di servizio	id.	id.	916 »	—	id.
28	Della Spina Giovanni	2 maggio 1825 - Foggia	ufficiale telegrafico di 1ª classe	14 aprile 1864	id.	1493 »	1 aprile 1869	
29	Scutiero Giuditta	3 luglio 1823 - Catanzaro	ved. di Crispo Cesare già giudice ff. di procuratore generale, pensionato	R. Decreto 17 aprile 1832 14 aprile 1864	22 id.	1268 »	4 febbraio 1869	durante vedovanza.
30	Patrizi Gratiniano	11 giugno 1820 - Castiglione del Lago	già ispettore di 1ª cl. nell'amministr. delle gabelle	id.	id.	2083 »	1 giugno 1868	
31	Triani Eugenio	6 ottobre 1808 - Modena	già impiegato della soppressa polizia estense	id.	id.	882 »	1 id. 1867	
32	Rejna Amalia	22 dicembre 1828 - Novara	ved. di Belletti Giuseppe ex-professore nel liceo Carlo Alberto in Novara	id.	id.	569 »	27 luglio 1868	id.
33	Gola Teresa	1 dicembre 1840 - Cuneo	ved. di Enria Giovanni già capitano nei bersaglieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	618 88	3 febbraio 1869	id.
34	Coldesina Giovanni	8 dicembre 1818 - Parona	già sottobrigadiere doganale sedentario	13 maggio 1862	id.	630 »	16 maggio 1869	
35	Marrocco Maria Giuseppa Id. Antonio Id. Orazio Id. Maria Addolorata Id. Caterina	19 marzo 1852 - Otranto 26 febbraio 1854 - id. 7 settembre 1858 - id. 28 novembre 1861 - id. 26 gennaio 1864 - id.	orfani di Gaetano guardia doganale a riposo, e di Maria Calabrese	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	180 »	17 marzo 1868	durante la minore età per tutti, e lo stato nubile per le femmine.
36	Gregorio Paolo	7 ottobre 1845 - Pontevico	soldato nei lancieri di Milano	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	25 aprile 1869	
37	Bruno Giovanna Id. Luigi Id. Gaetano Id. Giulietta	14 febbraio 1832 - Riposto 17 agosto 1254 - id. 16 ottobre 1856 - Giardini 18 giugno 1859 - S. Ferdinando	orfani di Bruno Francesco brigadiere doganale di mare, pensionato, e di Antonina Biondo, premorta	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	360 »	18 maggio 1867	id.
38	Jovinella Rosa Marianna	3 nov. 1799 - Pomigliano d'Atella	ved. di Goffredo Glaviano sergente a riposo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	168 33	19 novembre 1868	durante vedovanza.
39	Bagalà Giovanni Andrea	19 giugno 1807 - Palma	brigadiere doganale attivo di terra	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	630 »	1 aprile 1869	
40	Ambrosi Andrea	1 ottobre 1817 - Ascoli	brigadiere doganale di terra	id.	id.	630 »	id.	
41	Granatto Gerardo	20 marzo 1810 - Venezia	guardia doganale scelta sedentaria	id.	id.	585 »	16 febbraio 1869	
42	Parrino Pietro	10 settemb. 1787 - Castellammare di Sicilia	soldato negli invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	354 »	16 aprile 1869	
43	Albegiani Pietro	10 marzo 1812 - Palermo	ufficiale in soprannumero della direzione generale del Macino in Palermo	14 aprile 1864	id.	612 »	—	per una sola volta.
44	Veneziano Maria Rosaria	19 dicembre 1822 - Gallipoli	vedova di Aiello Antonio guardia doganale comune di mare, pensionato	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	270 »	4 marzo 1869	durante vedovanza.
45	Bevilacqua Carmela	6 dicembre 1813 - Palermo	ved. di La Porta Saverio già professore di ginnasio	id.	id.	2145 »	—	per una sola volta.
46	Maniscalco Gioacchino	1 maggio 1814	già sottocapo guardiano di 1ª classe dei bagni penali	id.	id.	711 »	1 marzo 1869	
47	Moronti Maria Teresa	22 novembre 1809 - Rieti	ved. di Mattei-Cerulli Giuseppe già segretario nella R. pretura mandamentale di Torino	id.	id.	533 »	1 aprile 1869	durante vedovanza.
48	Casu Gavino	10 gennaio 1830 - Sassari	guardia di pubblica sicurezza	20 marzo 1865 21 novembre 1865	id.	180 »	id.	
49	Aprea Domenico	2 febbraio 1819 - Castellammare	guardia doganale scelta sedentaria	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	195 »	1 giugno 1868	
50	Ilario Francesco	7 febbraio 1825 - Tagliacozzo	guardia doganale comune di terra	id.	id.	165 »	16 marzo 1869	
51	Gaeta Giovanni	6 giugno 1818 - Napoli	guardia doganale scelta sedentaria	13 maggio 1862	id.	585 »	1 id.	
52	Sarzana Pietro Paolo	28 giugno 1806 - Corleone	ispettore verificatore del macino in Palermo	Siciliana 25 gennaio 1823	id.	850 »	16 ottobre 1867	
53	Bertelli Giuseppe	19 giugno 1827 - Vestone	già guardia di pubblica sicurezza	20 maggio 1865	id.	180 »	1 febbraio 1869	
54	Saltafossi Rosa	— 1827 - Borgoticino	ved. di Bocchetti Giuseppe già brigadiere doganale, in pensione	RR. Patenti 20 settembre 1821	id.	172 39	28 agosto 1868	
55	Faletti Secondo o Faletti Pietro Giovanni Egidio Secondo	4 agosto 1819 - Monesiglio	brigadiere delle guardie di pubblica sicurezza in Parma	20 marzo 1865 Reg. Idem	id.	500 »	1 maggio 1869	
56	Andreis Adelaide	26 agosto 1795 - Torino	vedova del comm. Giuseppe Velasco consigliere della Corte d'appello di Torino, pensionato	14 aprile 1864	id.	1866 »	19 aprile 1869	id.
57	Calvano Antonio o Pietrantonio	21 ottobre 1829 - Frasso	già guardiano di seconda classe dei bagni penali	id.	id.	840 »	—	per una sola volta.
58	Ruotolo Vincenzo	— 1812 - Palermo	già guardiano di 1ª cl. dei bagni penali di Procida	id.	id.	495 »	1 marzo 1869	
59	Clerici Marianna	13 giugno 1816 - Milano	ved. di Cattaneo Angelo agente delle tasse, in pens.	id.	id.	644 »	9 aprile 1869	durante vedovanza.
60	Tizzani Rachele Maria	25 settembre 1810 - Napoli	ved. di Galdi C. Gennaro già segretario al Ministero dell'interno, in riposo	id.	id.	800 »	18 id. 1868	id.
61	Tapparelli Luigia Maria	12 dicembre 1848 - Boretto	orfana di Tapparelli Raffaele già magazziniere delle privative al ritiro, e di Marani Domenica premorta al suddetto	14 aprile 1864	id.	284 »	24 gennaio 1869	durante minore età e stato nubile.
62	Bulli Angiolo	1 ottobre 1819 - Firenze	usciere alla prefettura di Firenze	14 apr. 1864 n. 1731	id.	560 »	1 aprile 1869	
63	Russo Rachele	8 aprile 1810 - Napoli	ved. di Rispoli Salvatore caporale di 1ª classe nei marinari cannonieri	20 giugno 1851	id.	186 07	25 marzo 1869	durante vedovanza.
64	Galisi Maddalena	27 agosto 1798 - Sora	ved. del capitano a riposo Angelo Maria Berardi	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	24 id.	340 »	24 giugno 1868	id.
65	Patti Nicolò	7 agosto 1803 - Palermo	già segretario presso la direzione del demanio e tasse	Dec. 16 luglio 1817 ed il Rescritto 10 maggio 1836	id.	2244 »	1 maggio 1869	
66	Pavia Maria Elisabetta	23 novembre 1797 - Genova	ved. di Salmieri Raffaele tenente colonnello, pension.	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	505 »	27 marzo 1869	id.
67	Tafuri Maria Concetta	9 dicembre 1828 - Napoli	ved. di Fiorentino Antonio già commesso doganale, pensionato	id.	id.	212 50	16 id.	id.
68	Picone Anna Maria	25 luglio 1796 - Alessandria	ved. di Cataldo Giuseppe già sergente di fanteria marina, pensionato	id.	id.	62 05	24 febbraio 1868	id.
69	Sorrentino Nicoletta Maria	24 agosto 1792 - Napoli	ved. di Pugnetti Carlo commesso doganale, pensionato	id.	id.	170 »	26 id. 1869	id.
70	Capaldo Maria Anna	8 febbraio 1832 - Napoli	orfana di Gaetano già maggiore, pensionato, e di Bernardi Giovanna, premorta al marito	id.	id.	510 »	18 novembre 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
71	Gentile Francesco	3 dicembre 1800 - Nicosia	applicato della cessata intendenza siciliana	14 aprile 1864	id.	565 »	16 ottobre 1867	
72	Ardizzone Filippo	29 dicembre 1819 - Catania	applicato di 2ª classe nell'amministr. provinciale	id.	id.	684 »	1 marzo 1869	
73	Mina Antonio Giuseppe	15 agosto 1818 - Arena-Po	usciere alla Camera dei deputati	id.	id.	1360 »	1 maggio 1869	
74	Menduni Giuseppe Nicola	3 marzo 1799 - Foggia	vicecancelliere nel mandamento di Foggia	id.	id.	1050 »	—	per una sola volta.
75	De Filippo comm. Francesco	22 luglio 1804 - Napoli	direttore del debito pubblico di Napoli	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	8825 »	1 aprile 1869	
76	Lofrano Francesca	6 gennaio 1829 - Genova	ved. di Dunand Giacomo capo guardiano al bagno di Cagliari	14 aprile 1864	id.	198 »	12 aprile 1867	durante vedovanza.
77	Simonelli Caterina Magnelli Natale	8 ott. 1827 - S. Lorenzo in Campo 5 aprile 1862 - Cantiano	vedova la prima e figlio il secondo di Magnelli Oliviero già gendarme pontificio, pensionato	Pontificia 30 gennaio 1822	id.	65 11	8 settembre 1868	durante vedovanza della madre e minore età del figlio.
78	Torto Antonio	21 maggio 1806 - Rapino (Chieti)	soldato nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	354 »	1 aprile 1869	
79	Aponte Antonio	12 aprile 1815 - Castellammare	operaio di prima classe nella seconda divisione del corpo equipaggi	30 giugno 1851 28 marzo 1865	id.	374 »	id.	
80	Piannell Cammillo	10 luglio 1823 - Palermo	capitano nello stato maggiore delle piazze, in aspettat.	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1709 91	16 id.	
81	Marche Giovanni Maria	1 ottobre 1834 - Bosa	vicebrigadiere nel corpo dei Reali carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	415 »	21 aprile 1869	
82	Leopardi Giuseppe	26 gennaio 1846 - Rocca Tamburo	soldato nei lancieri di Foggia	id.	id.	533 33	12 marzo 1869	
83	Bertinatto Gio. Battista	27 ottobre 1844 - Cigliano	soldato nel corpo del treno d'armata	id.	id.	300 »	6 maggio 1869	
84	Cerasi Marianna	12 gennaio 1821 - Teramo	ved. di Pagonet Gaetano furiere a riposo	id.	id.	188 33	18 marzo 1869	durante vedovanza.
85	Baudino Lorenzo	22 febb. 1812 - Chiusa (Cuneo)	appuntato nella legione dei RR. carabinieri di Torino	id.	id.	475 »	1 maggio 1869	
86	Pacthod Giuseppa	— 1790 - Annecy	ved. del luogotenente colonnello al riposo Bellando cav. Antonio Gio. Battista	27 giugno 1850	25 id.	666 »	1 aprile 1869	id.
87	Molica Francesco	6 gennaio 1828 - Oliveri	già fattorino telegrafico	14 aprile 1864	id.	750 »	—	per una sola volta.
88	Mauro cav. Matteo Augusto	12 settembre 1817 - Napoli	già commissario di guerra di prima classe	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3500 »	1 dicembre 1868	
89	De Martis cav. Antonio Gio. Battista	6 dicembre 1814 - Tempio	già luogotenente colonnello dei RR. carabinieri	id.	id.	4000 »	1 maggio 1869	
90	Brocchi Costanza Id. Ferdinando	9 giugno 1853 - Genova 31 luglio 1854 - Bastia (Corsica)	orf. di Carlo già colonnello, e della pensionata Thompson Matilde, ora passata in seconde nozze	id.	id.	2500 »	18 marzo 1869	durante la minore età, e per la femmina colla condizione altresì dello stato nubile.
91	Cannoniere Michele	23 gennaio 1815 - Cotrone	già furiere maggiore nelle compagnie operai e veterani d'artiglieria	id.	id.	618 »	13 aprile 1869	
92	Zito Antonio	25 agosto 1815 - Pontigliola (Gerace)	caporale nei veterani	id.	id.	465 »	1 id.	
93	Napoleri Giacinto	25 dicem. 1821 - Borgo S. Dalmazzo (Cuneo)	sergente nei veterani	id.	id.	558 »	28 marzo 1869	
94	Martinelli Andrea	30 settembre 1809 - Lucca	caporale nella Casa R. invalidi e comp. veterani	id.	id.	465 »	16 aprile 1869	
95	Oliva Giovanni Battista	4 dicembre 1820 - Torino	idem	id.	id.	440 40	1 maggio 1869	
96	De Miranda cav. Giuseppe	11 settembre 1805 - Napoli	commissario di prima classe nella marina italiana	id.	id.	3700 »	id.	
97	Celsi Pericle	11 aprile 1811 - Verona	aggiunto d'amministrazione nella marina austriaca, reintegrato nel suo grado e nominato sottocommissario aggiunto nella marina italiana	id.	id.	1500 »	13 novembre 1866	
98	Salvini Luigi	28 marzo 1835 - Grumello	soldato di fanteria	id.	id.	533 33	1 maggio 1869 art. 31 della legge 14 aprile 1864	
99	Garoni Niccolò Cesare	14 settembre 1823 - Spotorno	applicato di terza classe nella R. Università di Genova	14 aprile 1864	id.	2250 »	—	per una sola volta.

(Continua)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Nel simultaneo incanto tenutosi il 7 giugno corrente da questa Direzione generale delle acque e strade e dalla R. prefettura di Vicenza non essendosi potuto procedere a delibera per essersi ricevuta una sola offerta, si addiverrà alle ore 12 meridiane di sabato 18 giugno corrente, in una delle sale dei surriferiti uffizi, dinanzi ai rispettivi capi, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto, in due distinti lotti, delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio della strada nazionale Tirolese, o Canale di Brenta, n. 45, cioè:

LOTTO 1° Del tronco scorrente in provincia di Vicenza, compreso fra il confine Italo-Tirolese sopra Primolano ed il confine colla provincia di Padova, alla località della Croce di Cà-Moro in Belvedere di Tezze, della lunghezza di metri 10,849, esclusa la traversa di Bassano, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 20,270;

LOTTO 2° Del tronco scorrente in provincia di Padova, compreso fra la suddetta località della Croce di Cà-Moro e la Porta Bassanese della città di Cittadella, della lunghezza di metri 3,218, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 1,767.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, a scelta, separatamente per ogni lotto, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, saranno deliberate le due distinte l'imprese a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, sempre quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalle relative schede ministeriali. — I conseguenti verbali di deliberamento verranno estesi in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

Le imprese restano vincolate all'osservanza dei rispettivi capitolati d'appalto in data 12 luglio e 3 agosto 1869, visibili assieme alle altre carte dei progetti nei suddetti uffizi di Firenze e Vicenza.

La manutenzione avrà principio dal giorno della consegna dei tronchi della strada all'accollatario, e durerà per nove anni.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate, a norma dell'articolo 46 dei suddetti capitolati, salvo quanto è disposto al successivo nuovo articolo 47.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di L. 5000 pel primo lotto e di L. 500 pel secondo in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà ogni appaltatore, nel termine di giorni trenta, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 1000 di rendita pel primo lotto e lire 100 di rendita pel secondo lotto, in cartelle al portatore del debito pubblico dello Stato, e stipulare, a tenore dell'articolo 31 dei capitolati, i relativi contratti presso l'uffizio dove seguirà l'atto di definitiva delibera

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, i deliberatari incorreranno di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico degli appaltatori.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sui prezzi deliberati, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data degli avvisi di seguito deliberamento, che saranno pubblicati a cura di questo Dicastero in Firenze e Vicenza, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 9 giugno 1870.

Per detto Ministero

1815 A. Verardi, *Caposezione.*

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI ROVIGO DISTRETTO DI BADIA

REGIO COMMISSARIATO DISTRETTUALE

Avviso d'asta

Nel giorno di mercoledì 15 giugno p. v., alle ore 12 meridiane, sarà tenuto in questo commissariale ufficio, sotto la presidenza del sottoscritto e coll'intervento dei rappresentanti dei comuni di Badia, Canda, Crocetta e Salvaterra, un primo esperimento d'asta pubblica per l'appalto della fornitura generale di tutti i mezzi occorrenti per la manutenzione delle strade appartenenti ai detti comuni e giusta le nuove norme contemplate dal regolamento deliberato dal Consiglio provinciale di Rovigo ed approvato con decreto reale 31 decembre 1869.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine e sotto la osservanza delle discipline portate dalla vigente legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Essa verrà aperta sui dati unitari indicati nel relativo prospetto, avvertendo che in via media la presuntiva spesa annua è avvisata in L. 15,061 09.

L'appalto è per anni 4 (quattro) decorribili dal 1° gennaio 1870.

Gli aspiranti, prima d'essere ammessi all'asta, dovranno giustificare la loro idoneità a simile impresa e fare un deposito a cauzione delle rispettive offerte di L. 753 05 in danaro od in biglietti della Banca Nazionale.

La delibera seguirà a favore del migliore offerente, salva l'approvazione della Deputazione provinciale.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo del deliberamento, è fissato in giorni 15, che avranno fine alle ore 12 meridiane del giorno 30 giugno anzidetto.

A cauzione poi del contratto, il deliberatario definitivo dovrà versare nella cassa di questo esattore distrettuale il 10 per cento dell'importo dell'annua fornitura.

I capitolati d'appalto e gli atti relativi sono ostensibili presso questo regio Commissariato distrettuale in tutte le ore d'ufficio.

Le spese tutte per l'asta e per la stipulazione del contratto sono a carico dell'appaltatore.

Badia-Polesine, li 24 maggio 1870.

1784 *Il R. Commissario distrettuale*: TURIN.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Appalto delle RR. Fonti di Recoaro

AVVISO D'ASTA.

Rimasto deserto per difetto di concorrenti l'incanto tenutosi il giorno 31 del p. p. maggio negli uffizi del Ministero delle Finanze, si fa noto al pubblico che alle ore 3 pomeridiane del giorno di sabato 17 del corrente mese di giugno, negli stessi uffizi, posti in via Cavour, n. 63, e dinanzi all'illustrissimo signor direttore generale del Demanio e delle Tasse sugli affari, si aprirà sotto le medesime condizioni del precedente, con avvertenza però che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non siavi che un solo offerente, un altro pubblico incanto ad estinzione di candela vergine per la concessione del suddetto appalto, e cioè:

Degli Stabilimenti delle Fonti minerali di spettanza demaniale esistenti nel comune di Recoaro in provincia di Vicenza.

Condizioni principali.

1° L'appalto avrà la durata di anni ventiquattro e mesi sette, e comincierà col 1° giugno del volgente anno 1870 per finire col 31 dicembre dell'anno 1894.

2° L'incanto verrà aperto in base al prezzo di annue L. 30,000, con la condizione di doversi la corrisposta annua, che emergerà dovuta per il primo quinquennio dello appalto, aumentare di un quinto della corrisposta medesima in ciascuno dei quattro quinquenni che succederanno al primo.

3° Nessuno potrà essere ammesso ad offerire all'incanto se prima non provi di avere fatto deposito della somma di L. 3,000 in contanti, ovvero in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa; il quale deposito sarà restituito subito dopo l'incanto a coloro che non rimasero aggiudicatari dell'appalto.

4° Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a lire 100.

5° A cautela dell'Amministrazione appaltante dovrà il deliberatario, entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, vincolare a favore dell'Amministrazione medesima un valore corrispondente ad una annualità di corrisposta, quale risulterà dalla media degli anni della durata dello appalto, e ciò sia mediante deposito di numerario, biglietti di Banca, o cedole del debito pubblico al corso di Borsa nella Cassa dei depositi e prestiti, o sia mediante formale annotazione di vincolo d'ipoteca sopra corrispondente certificato nominativo di pubblica rendita dello Stato.

6° Il pagamento dell'annuale corrisposta dovrà essere fatto dall'appaltatore in due eguali rate, la prima delle quali scadrà nel dì 31 luglio e la seconda nel dì 30 settembre di ciaschedun anno.

7° Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione, è fin d'ora stabilito in giorni 15 a partire dalla data di quest'ultima, e scadrà perciò alle ore 3 pomeridiane del dì 2 del prossimo venturo luglio.

8° *Le spese tutte di pubblici incanti, del successivo contratto e delle relative consegne* saranno a carico dell'appaltatore, non escluse le rispondenti tasse di registro.

9° I capitoli d'onere sono visibili a chiunque negli uffizi del Ministero delle Finanze, non che in quelli di tutte le intendenze provinciali di finanza.

Firenze, addì 1° giugno 1870.

Per detto Ministero

1753 *Il Direttore Capo di Divisione*: GERMANI.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Revoca d'annullamento di certificati interinali d'Azioni.

L'I. R. Tribunale di commercio in Vienna, con decreto 4 dicembre 1869, notifica essere stato revocato l'annullamento del certificato interinale 1° gennaio 1859 relativo all'Azione n. 108756 della Società delle Strade Ferrate Meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale, autorizzato coi precedenti decreti n. 118355 dell'8 gennaio 1863, e n. 44501 del 16 maggio stesso anno.

Notifica inoltre che con altro decreto in data 4 aprile dell'anno corrente, dello stesso I. R. Tribunale di commercio, è stato del pari revocato l'annullamento dei certificati interinali della Società medesima relativi alle 5 Azioni dal n. 263301 al n. 263305, pubblicatosi coll'editto 16 maggio 1863.

1728 *La Direzione Generale.*

Avviso.

Firenze, questo giorno nove del mese di giugno mille ottocento settanta.

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia, a tutti gli effetti di ragione, che Taddei Giuseppe di lui colono, licenziato dal podere detto La Gruccia, nel popolo di Soffiano, comune di Firenze, sezione Legnaia, non ha facoltà di vendere nè comprare bestiami, foraggi, sughi o altri generi riguardanti la colonia, senza espressa licenza in scritto del proprietario.

1812 G. Poggi.

Avviso.

Il cancelliere della pretura di Firenze Campagna, rende noto che Maria Vittoria Nesti vedova di Pietro Salvadori, pensionato regio decesso il 9 maggio p. p., in cura di Fiesole, erede cointeressata del medesimo, in ordine all'art. 754 del Codice civile, con dichiarazione emessa nel 9 corrente nella cancelleria di detta pretura ha renunziato alla quota di eredità suddetta; riservati i diritti nascenti dalle convenzioni matrimoniali del 14 febbraio 1829, rogate dal notaro Giuseppe Frittelli, registrate a Firenze il 16 successivo.

Li 10 giugno 1870.

Il cancelliere

1823 Francesco Stagi.

Vendita volontaria di un palazzo al pubblico incanto.

Nella mattina del 30 giugno 1870, a ore 12 meridiane, nel locale di residenza della pretura del IV mandamento di Firenze, posto in via Lambertesca, presso gli Uffizi Corti, n. 2, sarà esposto all'incanto pubblico:

Un palazzo di proprietà del minore nobile signor Gugliarello Ricasoli, situato nel centro della città via delle Terme, num. 19, composto di primo piano nobile con mezzanino annesso, del secondo piano, e di un vasto piano terreno, con stalle, rimesse e altri comodi locali suscettibili di essere ridotti a sale o a botteghe, con rendita imponibile di lire 2019 08, e confinato da detta via, da Chiasso de' Ricasoli, e da beni del principe Pio, salvo, ecc.

L'incanto autorizzato con decreto del tribunale civile di Firenze del dì 14 maggio 1870 sarà aperto sul prezzo di lire cento ottantasette mila seicento novanta, cioè sul prezzo di stima assegnato al suddetto palazzo dal cavaliere ingegnere Francesco Petrini colla perizia del 21 novembre 1865, ridotto del quindici per cento.

L'offerente dovrà depositare prima che si apra l'incanto un ventesimo del prezzo, cioè lire novemila trecento ottantaquattro e centesimi cinquanta, e più lire tremila in conto delle spese nelle mani del cancelliere della pretura suddetta, ufficiale delegato all'incanto, ed uniformarsi a tutte le condizioni specificate nella cartella d'oneri che unitamente alla perizia Petrini e al decreto succitato sarà ostensibile nelle ore d'uffizio nella cancelleria della pretura suddetta e nello studio del sottoscritto via della Pergola, n. 16, ove ognuno potrà dirigersi per ogni schiarimento ulteriore.

1813 Dott. Cesare Morelli.

Cassa centrale di risparmi e depositi

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie 3ª, segnato di n. 137674, sotto il nome di Bianchini Maria, per la somma di lire 400.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, il 1° giugno 1870. 1714

AVVISO. Si annunzia che il causidico Giovanni Risi, già procuratore capo presso il regio tribunale di Tortona, cessò volontariamente da tale ufficio.

Tortona, 1° giugno 1870. 1816

INTENDENZA MILITARE

DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

Avviso d'asta.

Si avverte che nel giorno 28 corrente giugno, a ore 10 antimeridiane, avanti il signor intendente militare della divisione, si procederà in quest'uffizio, via dei Pilastri, ex Liceo Candeli, a' pubblici incanti per la provvista in un sol lotto delle legna necessarie pel riscaldamento degli uffizi del Ministero della guerra durante la stagione invernale 1870-71.

La quantità abbisognevole è calcolata a miriagrammi *cinquantamila* in via approssimativa, e quindi la maggiore o minore quantità non dà diritto a bonificazione.

Non saranno accettate che le seguenti tre qualità, cioè quercia, faggio o noce, e queste tanto esclusivamente che promiscuamente.

Le legna dovranno essere di buona corteccia, stagionate almeno di un anno, ben secche, non morte in pianta, non che ridotte in pezzi non più lunghi di centimetri cinquanta, ed in tali proporzioni da potersi agevolmente collocare nelle stufe.

La consegna sarà fatta a spese e rischio del fornitore interpolatamente, a seconda delle domande del Ministero, ed in quei magazzini che gli saranno designati.

I capitoli d'onere, che faranno poi parte integrante del contratto, sono visibili presso questa Intendenza.

Per concorrere all'asta sarà necessario comprovare di aver depositato nella Tesoreria centrale o nella Cassa dei depositi e prestiti la somma di L. 1,350 in moneta legale, ovvero in cartelle del debito pubblico dello Stato secondo il valore di Borsa. Tale deposito servirà, quanto al deliberatario, di cauzione definitiva.

Le offerte dovranno essere firmate, suggellate ed in carta da bollo di lire una, sotto pena di nullità.

Il deliberamento avverrà a favore di colui che sul prezzo d'incanto, *fissato in centesimi ventisette per ogni miriagramma*, avrà offerto il ribasso maggiore su quello minimo determinato dal Ministero della guerra nella scheda suggellata che si troverà deposta sul tavolo, e che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è limitato a giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Qualsiasi spesa inerente all'asta ed alla stipulazione del contratto sarà a carico del deliberatario.

Firenze, 8 giugno 1870.

Per detta Militare Intendenza.

Il Sottocommissario di Guerra

1790 Tommi.

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI ROVIGO DISTRETTO DI BADIA

REGIO COMMISSARIATO DISTRETTUALE

Avviso d'asta.

Si rende noto che nel giorno di sabato 18 giugno p. v., alle ore 10 antim., in questo ufficio commissariale, sotto la presidenza del sottoscritto, e coll'intervento dei rappresentanti dei comuni di Bagnolo di Po, Ceneselli, Giacciano con Baruchella e Trecenta, si procederà al primo esperimento d'asta pubblica per l'appalto complessivo della fornitura di tutti i mezzi occorrenti per la manutenzione quadriennale delle strade appartenenti ai detti comuni e giusta le nuove norme contemplate dal regolamento deliberato dal Consiglio provinciale di Rovigo ed approvato con decreto reale 31 dicembre 1869.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza delle formalità tutte prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con decreto reale 25 gennaio 1870, n. 5452.

La gara verrà aperta sul dato di L. 25,359 11, importare presuntivo dell'annuo canone di manutenzione.

Il quadriennio di manutenzione si intenderà incominciato dal 1° gennaio 1870 per terminare il 31 dicembre 1873.

Gli aspiranti prima di essere ammessi all'asta dovranno giustificare la loro idoneità a simile impresa con la produzione di attendibile certificato e fare un deposito a cauzione delle rispettive offerte di L. 1,267 95 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

La delibera seguirà a favore del migliore offerente salva l'approvazione della Deputazione provinciale.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento è fissato in giorni 15 che avranno fine alle ore 11 ant. del giorno 3 luglio p. v.

A cauzione poi del contratto, il deliberatario definitivo dovrà fare il deposito del dieci per cento dell'importo dell'annua fornitura, che verrà restituito all'impresa al termine dell'appalto, adempiuti che siano tutti gli obblighi derivanti dal suo contratto.

Il capitolato d'appalto e gli atti relativi sono ostensibili presso questo Regio Commissariato distrettuale in tutte le ore d'officio.

Le spese tutte per l'asta e per la stipulazione del contratto sono a carico del deliberatario.

Badia, li 28 maggio 1870.

1785 *Il R. Commissario distrettuale*: TURIN.

(3ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il Consiglio Superiore della Banca in sua tornata dell'11 maggio corrente ha deliberato di convocare l'adunanza generale degli Azionisti presso la sede di Palermo per il 22 giugno prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, in una delle sale del palazzo delle Regie Finanze, via Vittorio Emanuele, onde procedere alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella sede a termini dell'art. 51 degli statuti.

Firenze, 21 maggio 1870. 1603

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

a tutto il giorno 31 *Maggio* 1870.

Capitale sociale diviso in N. 100,000 azioni da L. 500 l'una . . . L. 50,000,000

Azioni da emettersi N. — » da L. L. —

Saldo azioni emesse . . . . » 10,000,000

» 10,000,000

Capitale effettivamente incassato . . . . L. 40,000,000 . . . . L. 40,000,000 »

ATTIVO.

Voce		Importo
1. Numerario effettivo esistente nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	663,851 74
2. Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi	»	7,738,274 83
3. Idem a più lunga scadenza	»	566,973 85
4. Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni	»	» »
5. Idem sopra deposito di titoli privati	»	» »
6. Idem sopra deposito di merci	»	» »
7. Effetti da incassare per conto terzi	»	142,871 90
8. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	»	1,821,021 72
9. Titoli dello Stato: valore nominale L. 2,401,900 — Prezzo d'acquisto	»	1,584,686 21
10. Idem delle provincie e dei comuni: valore nominale L. 5,652,870 — Prezzo d'inventario	»	4,219,149 59
11. Buoni del Tesoro	»	472,611 20
12. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	»	12,420,353 44
13. Idem senza guarentigia	»	35,047,109 42
14. Conti correnti con frutto	»	36,779,833 26
15. Idem senza frutto	»	2,602,644 26
16. Depositi di titoli a cauzione	»	41,280,567 »
17. Idem liberi e volontari	»	57,518,336 »
18. Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	8,045,910 23
19. Effetti in sofferenza	»	751,981 19
20. Valore dei mobili esistenti (ed altre spese di 1° stabilimento)	»	272,550 45
Totale delle attività	L.	211,928,726 29

Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione			
di primo stabilimento (1/31)	L.	2,995 05	
d'ordinaria amministrazione	»	84,140 54	270,256 64
interessi passivi dei conti correnti	»	183,121 05	
perdite durante l'esercizio	»	» »	

1822 L. 212,198,982 93

PASSIVO.

Voce		Importo
1. Conti correnti a interesse	L.	38,468,166 88
2. Idem senza interesse	»	4,915,488 27
3. Debiti ipotecarii sugli stabili di proprietà dell'Istituto	»	» »
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici		2,820,911 95
5. Accettazioni cambiarie	»	1,678,698 20
6. Depositanti per depositi a cauzione	»	41,280,567 »
7. Idem idem liberi e volontari		57,518,336 »
8. Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	23,583,972 39
9. Fondo di riserva	»	507,899 47
Totale delle passività	L.	210,774,040 16
Maggior valore dei titoli risultante dalla differenza fra la valutazione del 31 dicembre 1868 ed il corso al 31 dicembre 1869	»	597,440 48

Rimanenza profitti dell'esercizio 1869		L.	74,924 90	
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	Interessi attivi	»	290,368 44	827,502 29
	Sconti e provvigioni	»	446,372 73	
	Utili durante l'esercizio	»	15,836 22	

L. 212,198,982 93

Avviso.

Il signor Luigi Cicillini, benestante domiciliato in Firenze, rappresentato dal dottor Carlo Benedettini, ha con ricorso del dì 8 giugno 1870, presentato al signor presidente del tribunale civile di Firenze, domandata la nomina di un perito per la stima del seguente immobile da espropriarsi a carico del signor Vittorio del fu Lorenzo Gattai, consistente in una casa posta in Firenze in via dei Macci, già via dei Pentolini, segnata del n. 53, rappresentata ai campioni estimali della comunità di Firenze in sezione B dalle particelle di n. 828, 828*bis*, 829, articolo di stima 695, con rendita di catastali lire 150 17.

1794 Dott. Carlo Benedettini.

Avviso.

Mediante scrittura privata del dì 11 maggio 1870, recognita Lazzaretti e debitamente registrata in Orbetello il 23 maggio successivo dal ricevitore Pratesi, fu sciolta e liquidata la Società esistente tra il signor Filippo Colombi e la signora Fortunata Ciotti negli Alvisi, stabilita in Orbetello con atto del 30 dicembre 1868, ed ivi registrato il 17 gennaio 1869, e ciò si rende pubblicamente noto per tutti gli effetti di ragione.

Orbetello, il 1° giugno 1870.

Per Filippo Colombi

1793 Notaro F. Lazzaretti, incar.

Avviso.

Il sottoscritto previene i creditori del fallimento di Rocco Rinaldi, dei quali sono stati verificati e confermati con giuramento i crediti, che il giudice delegato alla procedura del fallimento suddetto ha prorogata la adunanza pel concordato alla mattina del 18 giugno corrente, non avendo avuto luogo quella fissata pel 26 aprile prossimo passato per mancanza di numero legale.

Li 7 giugno 1870.

1805 Cesare Matucci.

Estratto di ricorso per nomina di perito.

Luca, Jacopo, sacerdote Pietro, e Domenico Chelini, possidenti domiciliati a Lammari, hanno presentato nel dì 6 giugno 1870 ricorso al signor presidente del tribunale civile di Lucca per ottenere la nomina d'un perito che proceda alla stima di due appezzamenti di terreno posti in Lammari, luogo detto a Pezzana, e al Piastrone, da subastarsi a danno di Andrea e Paolo Quilici, di detto popolo di Lammari, col precetto del mese del 6 febbraio 1870.

Lucca, 7 giugno 1870.

1803 Dott. Gio. Chicca, proc.

Cassa di risparmio di Serravezza.

Seconda denunzia di un libretto smarrito, segnato di n. 1816, sotto il nome di Capovani Rosalba, per la somma di lire 80.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa predetta riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 7 giugno 1870. 1789

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.